

"Cubo" conteso, amministratori al bivio

Proposta del Versari: dubbi in Provincia, Gualdi pensa a un summit con tutti i presidi

di Gian Paolo Castagnoli

CESENA. All'indomani del vivace corteo di protesta dell'istituto professionale Versari, nell'aria aleggia una sola domanda: e adesso? Quali scuole entreranno nel "cubo", in costruzione vicino alla stazione, quando aprirà i battenti nel settembre del 2008? Gli am-

ministratori locali sono a un bivio. E le posizioni del Comune e della Provincia, al momento, non convergono. Decisioni non ne sono state prese, ma dal faccia a faccia tra Versari e politici, martedì in municipio, sono emersi orientamenti abbastanza chiari.

La dirigente scolastica del Versari, **Roberta Ravaioli**, una sua proposta l'ha fatta. Accanto agli studenti del liceo classico, vorrebbe che una parte dei suoi ragazzi trovasse posto nel "cubo" e i rimanenti nell'ala del "Serra" che si libererà con il trasferimento proprio degli allievi del "Monti" che oggi la occupano. Tutto questo in attesa che diventi disponibile il nuovo edificio scolastico che gli amministratori vogliono costruire in viale Europa, attraverso un accordo pubblico-privato. A quel punto, l'istituto professionale, oggi collocato lungo la via Emilia Ponente, potrebbe sistemarsi là. La preside Ra-

vaioli ha precisato che nel "cubo" dovrebbero essere accolte le classi per cui sono essenziali i laboratori, mentre accanto a Ragioneria potrebbero andare quelle con meno esigenze da questo punto di vista.

Un'ipotesi del genere, secondo **Daniele Gualdi**, assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Cesena, non va scartata. Lo sdoppiamento su più sedi è stata sempre considerata una iattura. Ma in questo caso sarebbe di breve durata, visto che la nuova scuola di viale Europa dovrebbe essere pronta per l'anno scolastico 2009-2010 o, al massimo 2010-2011. Inoltre, una volta tanto, ci sarebbe il consenso degli interessati. Serve un coinvolgimento di tutte le altre scuole che di riflesso sarebbero toccate da questa scelta. Per questo Gualdi ha proposto di creare un tavolo di confronto con i vari presidi, per fare scelte condivise, che non scatenino altri malumori.

Massimo Bulbi e il suo

staff sembrano invece scettici sulla soluzione ipotizzata dalla dirigente del Versari. In fondo - hanno fatto notare - la futura scuola di viale Europa sarà pronta uno o due anni dopo il "cubo". Quindi preferirebbero che il Versari avesse ancora un po' di pazienza, senza avventurarsi in soluzioni transitorie complicate. Una cosa crea ansie, a Forlì: posizionare un "pezzo" del Versari nel "cubo" farebbe venire meno l'antidoto ai problemi dello Scientifico e di Geometri. A quel punto, per consentire al "Righi" di allargarsi nell'edificio adiacente, occupato dall'Itg, bisognerebbe spostare quest'ultimo in una nuova struttura di fianco ad Agraria. Sarebbe logico visto che i due istituti hanno una presidenza unica, ma come trovare gli 8 milioni necessari? Perciò in Provincia piace l'idea di mandare i Geometri nel "cubo", insieme al Classico: le 60 aule che saranno realizzate riuscirebbero a contenerli entrambi.



Il corteo di protesta del Versari dall'alto